

Dura presa di posizione delle sigle Fsp, Siulp e Pnfd

Sindacati contro il questore: intervengano i parlamentari

Brugnano: c'è un clima da caccia alle streghe che umilia il personale
Morabito: «Denunciamo l'incapacità organizzativa e gestionale»

**I contrasti
erano emersi
anche all'indomani
della presentazione
del bilancio sociale**

Si inasprisce lo scontro tra le organizzazioni sindacali di categoria e il **questore** di Catanzaro, Amalia Di Ruocco. Tre sigle, la Fsp, il **Siulp** e la Pnfd, hanno chiesto l'intervento della politica calabrese per quanto starebbe avvenendo nella **questura** del capoluogo. «I parlamentari calabresi si impegnino a trasferire al **ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese**, la necessità di trovare ogni soluzione adeguata dopo le recenti forti prese di posizione da parte della quasi totalità delle organizzazioni sindacali della **Polizia** di Stato catanzarese che hanno ancora una volta esternato il disagio dei poliziotti rispetto agli atteggiamenti del **questore** Amalia Di Ruocco». Lo afferma in una nota il segretario nazionale della Federazione Sindacale di **Polizia**, Giuseppe Brugnano, chiedendo l'intervento della deputazione calabrese «per risolvere il difficile rapporto tra i poliziotti e lo stesso **questore** di Catanzaro. Sotto la sua dirigenza, che si perpetua da più di tre anni - aggiunge Brugnano - si sono progressivamente logorate le essenziali forme di saggezza, moderazione e stima reciproca che animano non solo i rapporti gerarchici, ma soprattutto quelli più propriamente umani». Secondo l'esponente del sindacato «la **Questura** e i Commissariati sono immersi ormai da tempo in un clima di caccia alle streghe che umilia il personale e delegittima i profili dei funzionari». Brugnano riferisce di dirigenti sindacali che avrebbero dovuto lasciare il proprio incarico, «trasferiti di imperio per avere difeso i diritti dei poliziotti». Il segretario nazionale

dell'**Fsp Polizia** di Stato ha, quindi, chiesto ai parlamentari di verificare «se questo clima può essere sano. E ci dica se può essere terreno di coltura di gravi esternazioni cui si può essere costretti. Ci aiutino ad aprire un confronto serio con i vertici della nostra Istituzione, consapevoli che occorre difendere i difensori del popolo».

Anche il segretario generale provinciale del **sindacato di Polizia Siulp**, Gianfranco Morabito, si è pubblicamente rivolto ai parlamentari calabresi. «Siamo ancora una volta costretti - prosegue Morabito - a denunciare l'incapacità gestionale ed organizzativa con cui vengono predisposti delicati servizi da parte della **Questura** di Catanzaro». Anche il segretario provinciale del **sindacato di Polizia Pnfd - Polizia** nuova forza democratica, Ettore Allotta si unisce alla protesta: «Non c'è un solo giorno - scrive - in cui non raccogliamo lo stato d'animo di sconforto di ogni **poliziotto** in servizio nella **questura** di Catanzaro». - «Non abbiamo più a chi rivolgerci per denunciare pubblicamente lo stato di sconforto e di depressione che si vive in ogni ufficio della **Questura** di Catanzaro».

I dissidi tra le organizzazioni sindacali e il **questore** di Catanzaro erano già emersi all'indomani della presentazione del Bilancio sociale. In quell'occasione il sindacato Fsp aveva contestato i mancati investimenti «per programmare interventi concreti e proiettati nel tempo in alcun settore».

ga.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il caso segnalato dalle organizzazioni

● L'ultima contestazione alla gestione della Questura riguarda quanto avvenuto l'1 febbraio scorso. A raccontare l'episodio è il Siulp. Agenti dovevano provvedere alla scorta ed accompagnamento di un cittadino nigeriano presso il centro rimpatri di Ponte Galeria di Roma. «La Questura di Catanzaro - si legge nella nota - nel predisporre un idoneo servizio, ha ritenuto di dare corso al servizio di scorta ed accompagnamento impiegando due operatori fin dal giorno precedente. In pratica gli agenti hanno prelevato il detenuto a Siano, a bordo di auto di servizio condotta hanno raggiunto Roma, e hanno provveduto alla vigilanza fino al suo accompagnamento all'aeroporto concludendo il loro servizio intorno alle ore 13,00 del giorno successivo».



Il polifunzionale La targa all'ingresso della nuova Questura realizzata nel quartiere Cavita



Amalia Di Ruocco



Giuseppe Brugnano